

# Vigilante non vide l'arma del killer Condannato per la strage in tribunale

Tre anni a Piazza. Il padre dell'avvocato ucciso: sono deluso, è un capro espiatorio

Per la giustizia, almeno quella di appello, è una guardia giurata l'unica persona sulla quale ricade la colpa di non aver evitato che il 9 aprile di tre anni fa Claudio Giardiello entrasse nel palazzo di giustizia di Milano ed uccidesse tre persone e ne ferisse altre due a colpi di pistola. Assolto in primo grado a Brescia, il vigilante Roberto Piazza si vede ora condannare a tre anni di reclusione in secondo.

Le carenze del sistema che avrebbe dovuto garantire la sicurezza in una delle più importanti sedi giudiziarie del paese, erano evidenti a tutti, tant'è vero che dopo la strage la commissione di manutenzione, l'organismo che si occupa di questa materia nel quale siedono i vertici della magistratura milanese, ha messo in cantiere profondi interventi. Alcuni sono ancora in corso.

«Alla fine a rimanere con il cerino in mano è il solo Piazza», dicevano ieri sera i suoi colleghi alle uscite del palazzo di giustizia di Milano. Deluso dalla sentenza anche Aldo Claris Appiani, padre di Lorenzo (l'avvocato freddato da Giardiello con l'imputato Giorgio Erba e il giudice Fernando Ciampi) secondo il quale «non c'erano le prove sulla presunta colpevolezza. Paga per tutti. È il capro espi-



**Il 9 aprile del 2015**  
Claudio Giardiello, immobiliare fallito, uccise l'avvocato Lorenzo Claris Appiani, il coimputato Giorgio Erba e il giudice Fernando Ciampi  
Nella foto, i soccorsi

ratorio di responsabilità ad altri livelli che non sono state messe in evidenza». Per l'accusa, la «grave e prolungata disattenzione» e la «trascuratezza nel proprio lavoro» al monitor del metal-detector di Piazza avrebbero consentito a Giardiello, che per la strage sta scontando l'ergastolo, di entrare nel palazzo con la pistola che aveva nella sua vali-

gione, comporta che non saranno le assicurazioni a pagare i risarcimenti, ma teoricamente, date le cifre, il solo imputato il quale dovrebbe versare subito un milione e 70 mila euro ai quali si potrebbero aggiungere altre somme nei processi civili.

Giuseppe Guastella  
gguastella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Viale Molise

Macao tratta per rilevare la palazzina occupata

Con l'aiuto della organizzazione internazionale MietshäuserSyndikat, che da 20 anni rileva edifici per gestirli come proprietà collettive sottraendoli alle speculazioni immobiliari, Macao potrebbe essere rilevata dagli stessi occupanti. Lo confermano da Palazzo Marino dopo che il sindaco Beppe Sala ieri ha parlato della vicenda a Radio Popolare. «Noi non vogliamo mandare via nessuno, ma rimane il fatto che la situazione di Macao la dobbiamo regolarizzare. Ho chiesto ai miei di continuare nel dialogo e trovare delle formule per capire se possono stare lì», ha spiegato il sindaco. La trattativa sarebbe in dirittura d'arrivo, mancherebbe solo l'accordo sulla cifra finale. In ogni caso, dicono dal Comune, si rispetteranno tutte le procedure formali, con particolare attenzione allo strumento del bando. «Ma ogni possibile trattativa — dicono da Macao — è incompatibile col conferimento della palazzina al fondo immobiliare gestito da Paribas».

A. Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il fatto



● Claudio Giardiello, (nella foto) entrò nel palazzo di giustizia con una pistola

● Poco dopo uccise tre persone e ne ferì altre due: per questo sta scontando una condanna all'ergastolo

● Se la condanna del vigilante privato sarà confermata in Cassazione le assicurazioni non pagheranno i risarcimenti



IstitutoGonzaga

da oltre 100 anni educiamo al futuro

# OPENDAY

## 10 NOVEMBRE 2018

VIA VITRUVIO, 41 MILANO 9.30-15.30

# ISTITUTO GONZAGA MILANO